

Letti per voi



Isabella Spagnoli

**GENOVA DEL '600
E MISTERI
NEL ROMANZO
DI BECCATI
«PIETRA
È IL MIO NOME»**

Genova 1601. È il venerdì di Carnevale quando scoppia un incendio nel Palazzo dei Conti de Negri. Per strada nessuno si accorge di nulla. «Solo una figura scura, un'ombra di ragazza alta e magra, addossata al muro della casa di fronte all'edificio che brucia, tiene gli occhi chiari da gatta triste sulle lingue di fuoco che, strisciando, hanno invaso la parte alta del palazzo. Sembra che il suo sguardo alimenti le fiamme». Inizia sotto il segno del mistero il romanzo di Lorenzo Beccati intitolato «Pietra è il mio nome», storia enigmatica e avvincente ambientata tra i carrugi di Genova nei quali si muove una donna fragile e al tempo stesso salda come il nome che porta: Pietra. «Il mio nome è resistente come i pregiudizi che mi perseguitano. Il mio nome è duro come i colpi che hanno insanguinato la notte». Il volto affilato che mostra appena i suoi ventidue anni, le spalle ossute e leggermente curve, i capelli corvini e le labbra carnose, Pietra è chiamata da tutti «La Tunisina». La gente la disprezza e la teme ma è a lei che si rivolgono se hanno bisogno di aiuto. La giovane bella e sfuggente, dalla mente acuta, è infatti

una raddomante: ritrova gioielli rubati, persone scomparse e smaschera malfattori. Un caso particolarmente spinoso le viene affidato: salvare se stessa da sospetti inquietanti e da indizi che sembrano vederla colpevole di un fatto gravissimo. Mentre il «Carnevale dei Folli» fa esplodere la frenesia tra le persone, viene ritrovato il cadavere di una giovane uccisa; accanto al corpo martoriato c'è una bacchetta da raddomante che sembra indicare Pietra autrice del delitto. Prima che l'assassino torni a colpire, la donna dovrà indagare il perché di quell'orribile omicidio, in una corsa contro il tempo che la salvi da quel mostro che forse vorrebbe farla tacere per sempre. Appassionante e ben orchestrato, questo romanzo che unisce mistero e Storia, è scritto con prosa raffinata ed evocativa. Il linguaggio elegante conquista il lettore tra antiche atmosfere genovesi, affascinanti e colme di mistero, malfamate bettole del porto, conventi e orfanotrofi nei quali la protagonista, donna molto più intelligente che «strega», ha mosso i suoi passi, «probabili» luoghi dove si nasconde la verità. ♦

◆ **Pietra è il mio nome**
Nord, pag. 312, € 14,90

